

RASSEGNA STAMPA
del
07/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-03-2013 al 07-03-2013

06-03-2013 Arezzooggi.net	
Nazioni Unite e Italia, insieme per riflettere sulle differenze di genere e le dipendenze	1
07-03-2013 Asca	
Maltempo: vento e pioggia al centro sud, neve al nord ovest	2
06-03-2013 Edilportale	
195,6 milioni di euro per la prevenzione del rischio sismico	3
06-03-2013 Fai Informazione.it	
Individuare i Terremoti dallo Spazio	5
06-03-2013 Globalist.it	
Ingv, a febbraio registrati 938 terremoti	6
06-03-2013 Il Mondo.it	
Russia/ Ritrovati 5 corpi dei ragazzi travolti da valanga	7
06-03-2013 Il Velino.it	
Territorio, servono 7 mld per salvare terreni agroforestali	8
06-03-2013 Italian Network	
IMMIGRAZIONE - EMERGENZA NORD AFRICA- ALLOCCA(ASS.WELFARE REG.TOSCANA):" DIFFICOLTA' NON SONO MANCATE MA IMPEGNO REGIONE COSTANTE"	10
06-03-2013 La Repubblica.it (Nazionale)	
Giorgio Armani e Sean Penn per Haiti Un profumo per salvare l'acqua	12
06-03-2013 Quotidiano Sanità.it	
Iss. Lunghi strascichi per la stagione influenzale: numero di casi ancora sopra la soglia epidemica	14
06-03-2013 Il Reporter.it	
Scatta "l'operazione" Mondiali di ciclismo	15
07-03-2013 Tgcom24	
06:01 - TAIWAN, FORTE SCOSSA SISMICA	17
06-03-2013 noodls.com	
Mondiali di ciclismo 2013 in Toscana, in campo la prefettura di Firenze	18

Nazioni Unite e Italia, insieme per riflettere sulle differenze di genere e le dipendenze

L'8 Marzo Giornata di sensibilizzazione con i giovani di nove città italiane. Ad Arezzo iniziativa all'Istituto d'Arte Piero della Francesca

Arezzooggi.net

"Nazioni Unite e Italia, insieme per riflettere sulle differenze di genere e le dipendenze"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Sei in: News » Attualità » Nazioni Unite e Italia, insieme per riflettere sulle differenze di genere e le dipendenze
06/03/2013, 10:53 Attualità

Nazioni Unite e Italia, insieme per riflettere sulle differenze di genere e le dipendenze

L'8 Marzo Giornata di sensibilizzazione con i giovani di nove città italiane. Ad Arezzo iniziativa all'Istituto d'Arte Piero della Francesca

Tweet

Prospettive di genere nelle dipendenze, è questo il tema dell'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPA) in occasione della celebrazione della Giornata della donna, in collaborazione con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La Giornata (Gender and Addiction: What do you know about it?) si svolgerà venerdì 8 marzo in contemporanea in nove città italiane (Arezzo, Cosenza, Iglesias, Palermo, Rimini, Savona, Torino, Trento e Verona) e vedrà il coinvolgimento di ragazzi e ragazze tra i 14-18 anni. Saranno loro i protagonisti degli incontri organizzati con professionisti del settore.

L'obiettivo è quello di informare i giovani su come le differenze di genere si riflettano nelle dipendenze e su alcune delle problematiche connesse alle dipendenze da sostanze. Gli incontri nelle nove città si terranno in contemporanea dalle 9 alle 13 ed i giovani potranno comunicare tra di loro attraverso l'account ufficiale Twitter della giornata @dad_net, condividendo così opinioni ed idee. Ad Arezzo, l'iniziativa, promossa dal Cedostar (Centro Documentazione Sert Asl8) e dall'Associazione ARete, sarà rivolta agli studenti dell'Istituto Statale d'Arte e Piero della Francesca. Il programma della giornata prevede un breve intervento dell'esperto del Cedostar di Arezzo, Dott. Fiorenzo Ranieri ed una sezione Question time, cioè domande aperte degli studenti tramite il sistema dei bigliettini anonimi da mettere in un box ed estrarre a caso.

A seguire, ci saranno le testimonianze di Giovanna Moscatelli, responsabile di una delle sedi operative del CEIS di Arezzo, che porterà la sua esperienza con donne che hanno intrapreso il percorso comunitario, e di Elisa Casini, Ilaria Caremani, Cristina Cerbini, psicologhe del progetto "Dillo a me! - Uno sportello d'ascolto per i giovani incidentati afferenti al Pronto Soccorso di Arezzo", che porteranno la loro esperienza con adolescenti e giovani arrivati al Pronto Soccorso per incidenti dovuti ad uso di alcol e/o sostanze psicoattive. È previsto anche il lancio di un concorso, in cui l'obiettivo è raccogliere proposte per interventi di prevenzione dell'uso di sostanze da organizzare nelle scuole secondarie. I vincitori verranno invitati a presentare il proprio progetto alla conferenza finale del progetto DAD.NET. Partners dell'iniziativa a livello nazionale sono: la Asl 8 di Arezzo; La Comunità il Delfino di Cosenza, l'Azienda ASL 7 di Iglesias; EURO Centro di ricerca, promozione ed iniziativa comunitaria, di Palermo; la Comunità di San Patrignano di Rimini; l'ASL 2 Savonese di Savona; la Fondazione Exodus e l'Asl 20 di Verona; l'Associazione Famiglie Tossicodipendenti di Trento; l'Asl 1 di Torino.

Maltempo: vento e pioggia al centro sud, neve al nord ovest

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: vento e pioggia al centro sud, neve al nord ovest"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Maltempo: vento e pioggia al centro sud, neve al nord ovest

05 Marzo 2013 - 17:14

(ASCA) - Roma, 5 mar - Una perturbazione di origine atlantica porterà una nuova fase di maltempo con precipitazioni e venti sostenuti al centro-sud e nevicate a quote collinari sul nord-ovest.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diramato nella giornata di ieri.

L'avviso prevede, dalla serata di oggi, precipitazioni a prevalente carattere nevoso al di sopra dei 400-600 metri su Piemonte centro-meridionale e Liguria centro-occidentale con apporti al suolo fino a moderati.

Dalla tarda serata, poi, si prevedono venti forti o di burrasca, in prevalenza dai quadranti meridionali sulle regioni del centro-sud, con temporanei rinforzi fino a burrasca forte su tutte le zone ioniche e sui settori costieri tirrenici ed adriatici meridionali, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Dalle prime ore di domani, 6 marzo, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia e regioni meridionali; i fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità con associate forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

com/rus

l'c

195,6 milioni di euro per la prevenzione del rischio sismico**Edilportale**

"195,6 milioni di euro per la prevenzione del rischio sismico"

Data: **06/03/2013**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

195,6 milioni di euro per la prevenzione del rischio sismico

Stanziata la tranche relativa al 2012 destinata al miglioramento sismico di edifici pubblici e privati e alla microzonazione sismica

di Rossella Calabrese

Letto 1534 volte

06/03/2013 - Ammonta a 195,6 milioni di euro lo stanziamento per gli interventi di prevenzione del rischio sismico deciso con l'Ordinanza 52/2013 della Protezione Civile appena pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

Notizie correlate

26/02/2013

Post-sisma Abruzzo: il progetto CASE è costato troppo

12/02/2013

Sicurezza sismica degli impianti chimici a rischio

30/01/2013

Sicurezza territorio e rinnovabili, 460 milioni per gli under 35

14/11/2012

Antisismica, in Parlamento la proposta di un Piano Nazionale

13/11/2012

Scuole, la metà degli edifici non ha il certificato di agibilità

23/07/2012

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione

20/06/2012

Prevenzione sismica, assegnati 145 milioni di euro alle Regioni

195,6 milioni di euro per la prevenzione del rischio sismico

28/03/2012

145 milioni di euro per la prevenzione del rischio sismico

Il provvedimento assegna le risorse relative all'annualità 2012 del "Piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico", avviato con la Legge 77/2009 dopo il terremoto in Abruzzo del 6 aprile 2009, che prevede lo stanziamento di 965 milioni di euro in 7 anni, per realizzare interventi di mitigazione del rischio sismico sull'intero territorio nazionale. L'Ordinanza 52/2013 - analogamente all'Opcm 3907/2010, e all'Opcm 4007/2012 - regola le modalità di finanziamento degli interventi e prosegue nello sviluppo di quelle azioni che in passato sono state marginalmente, o mai, toccate da specifici provvedimenti: studi di microzonazione sismica, interventi sull'edilizia privata, sulle strutture e infrastrutture cittadine di particolare importanza per i piani di protezione civile, limitando gli interventi alle zone a più elevata pericolosità sismica e alle strutture più vulnerabili.

I 195,6 milioni di euro stanziati per il 2012 sono ripartiti tra le Regioni, in modo proporzionale al rischio sismico dell'ambito territoriale, per:

- a) studi di microzonazione sismica (16 milioni di euro);
- b) interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico o, eventualmente, demolizione e ricostruzione di edifici ed opere pubbliche d'interesse strategico per finalità di protezione civile (170 milioni di euro per gli interventi indicati alle lettere b e c);
- c) interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di edifici privati;
- d) altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione (8,5 milioni di euro).

Per il 2012, come per il 2011, le Regioni devono obbligatoriamente attivare gli interventi sugli edifici privati, da un minimo del 20% a un massimo del 40% del finanziamento loro assegnato, purché questo sia pari o superiore a 2 milioni di euro.

A partire dall'annualità 2012, gli studi di microzonazione sismica devono essere sempre accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza-CLE dell'insediamento urbano, per realizzare una maggiore integrazione delle azioni per la mitigazione del rischio sismico e migliorare la gestione delle attività di emergenza subito dopo un terremoto.

Gli interventi previsti dall'Ordinanza 52/2013, come per le annualità precedenti, vengono attuati attraverso programmi predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome e comunicati nei termini previsti al Dipartimento della Protezione Civile.

(riproduzione riservata)

Individuare i Terremoti dallo Spazio

Fai info - (sci)

Fai Informazione.it

"Individuare i Terremoti dallo Spazio"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Individuare i Terremoti dallo Spazio

13

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

06/03/2013 - 17.03 Un giorno i sismografi verranno lanciati nello spazio per monitorare i terremoti ? E un quadro non molto improbabile, poiché degli scienziati francesi e olandesi hanno scoperto che le onde acustiche prodotte dal terremoto di Tohoku in Giappone, nel 2011, hanno raggiunto un satellite in orbita a 260 chilometri di altitudine. Questo perché i terremoti fanno [...]L'articolo Individuare i Terremoti dallo Spazio sembra essere il primo su Lo Scientifico. l'c

Ingv, a febbraio registrati 938 terremoti[Globalist.it](#) |**Globalist.it***"Ingv, a febbraio registrati 938 terremoti"*Data: **06/03/2013**[Indietro](#)

News

Ingv, a febbraio registrati 938 terremoti

Più di 33 eventi sismici al giorno. Media inferiore a quella registrata negli ultimi mesi. Sequenze sismiche con eventi di magnitudo bassa.

[IlCapoluogo.it](#)

mercoledì 6 marzo 2013 12:00

[ilcapoluogo.globalist.it](#)[Commenta](#)

La rete sismica nazionale dell'Ingv ha registrato nel mese di febbraio 2013 938 terremoti: più di 33 eventi sismici al giorno, una media inferiore a quella registrata negli ultimi mesi, in particolare dello scorso mese di gennaio. E' quanto emerge dal blog dedicato ai terremoti dell'Istituto nazionale di vulcanologia e geofisica.

Complessivamente nel mese di febbraio sono stati tre gli eventi di magnitudo superiore a 4: un evento di magnitudo 4.8 in Italia, in provincia di Frosinone, e due eventi di magnitudo 4.4 e 4.3, avvenuti rispettivamente in Slovenia (02/02/2013) e Croazia (04/02/2013).

Il mese di febbraio è stato inoltre caratterizzato da alcune sequenze sismiche con eventi di magnitudo bassa. Una piccola sequenza nelle Prealpi Venete (provincia di Pordenone) con un terremoto di magnitudo 3.8 avvenuto il 12 febbraio alle ore 19.12 italiane e seguito da circa 15 eventi nei due giorni successivi.

La sequenza sismica più importante ha interessato la provincia di Frosinone: il terremoto di magnitudo 4.8 del 16 febbraio è stato localizzato nei pressi di Sora e ha avuto circa 50 repliche, considerando solo quelle avvenute entro il 28 febbraio.

La sequenza sismica sul Gran Sasso, tra le province di Teramo e L'Aquila, si è attivata con il terremoto del 17 febbraio 2013 alle ore 2 italiane, magnitudo 3.7, ed è proseguita nei giorni successivi con circa 80 eventi di magnitudo inferiore a 3.

l'c

Russia/ Ritrovati 5 corpi dei ragazzi travolti da valanga

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Russia/ Ritrovati 5 corpi dei ragazzi travolti da valanga"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 06 Marzo 2013

Russia/ Ritrovati 5 corpi dei ragazzi travolti da valanga

Tra montagne di Tuva, in Siberia. Continuano ricerche del sesto Mosca, 6 mar. Sono stati ritrovati i corpi di cinque dei sei ragazzi russi, tra i 14 e i 18 anni ,scomparsi sulle montagne di Tuva, in Siberia, mentre continuano le ricerche di un sesto adolescente. Lo riporta il ministero delle Situazioni di Emergenza russo. I ragazzi erano stati travolti da una valanga il 3 marzo, un fronte di neve dell'altezza di 5-6 metri. Uno di loro si è messo in salvo ed è riuscito a dare l'allarme.

Le squadre di soccorso continuano a perlustrare la zona, malgrado le condizioni metereologiche definite "molto difficili".

Territorio, servono 7 mld per salvare terreni agroforestali

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Territorio, servono 7 mld per salvare terreni agroforestali"

Data: **06/03/2013**

Indietro

Agroalimentare

Territorio, servono 7 mld per salvare terreni agroforestali

A rischio dissesto idrogeologico circa 4 milioni di ettari di red - 06 marzo 2013 11:37 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

In Italia ci sono circa 4 milioni di ettari di terreno agricolo e forestale in forte erosione e a rischio frane (13% del territorio nazionale): è necessario investire subito in interventi di mitigazione con risorse consistenti, dal momento che è ipotizzata una spesa di poco meno di 7 miliardi di euro per i prossimi 10 anni, destinata a queste aree agro-forestali a maggiore criticità. Il Ministero dell'Ambiente stima in almeno 40 miliardi di euro la spesa per la messa in sicurezza del territorio. Si tratta di interventi indispensabili, tenuto conto che negli ultimi 10 anni il MIPAF ha erogato circa 2 miliardi di euro alle Regioni, per danni causati da eventi alluvionali a colture e aziende agricole e la costante perdita di suolo agricolo e produttività delle superfici forestali ha portato a un danno stimato di circa 2,5 miliardi di euro in 10 anni, oltre alle spese periodiche di ripristino e manutenzione gestite direttamente dai comuni. Inoltre, sono stati spesi oltre 3,5 miliardi di euro con Ordinanze di protezione Civile per far fronte più in generale a calamità idrogeologiche. Sono alcuni dei dati emersi oggi durante il convegno di presentazione delle "Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure e interventi in campo agricolo e forestale", presentate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e predisposte da AGEA, ISPRA e Rete Rurale Nazionale insieme, contribuendo ciascuno con le proprie competenze, ma in modo integrato.

L'analisi effettuata sul territorio montano-collinare italiano, ha individuato come ambiti territoriali contraddistinti da differenti tipologie di azioni per il dissesto, i seminativi-pascoli, i boschi e le aree terrazzate a colture permanenti. In particolare, sempre in 10 anni, sono previste attività per più di 3,2 miliardi di euro per la protezione delle superfici a seminativo, 1,4 miliardi per la ricostruzione del potenziale ecologico, protettivo e produttivo dei boschi italiani e 1,6 miliardi di euro per la manutenzione e stabilizzazione del reticolo idrografico minore. Altri 700 milioni di euro dovranno essere invece destinati agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ripristino e ricostruzione dei terrazzamenti agricoli. Considerato che il 73,3% del territorio nazionale ha vocazione agricola e forestale, attraverso pratiche di protezione e gestione sostenibile, si può incidere in modo significativo sulla manutenzione ordinaria dei territori e sulla prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, contrastando contestualmente l'abbandono delle zone "marginali" di collina e montagna. Le Linee guida propongono indirizzi e metodologie che consentono l'individuazione, su tutto il territorio nazionale, delle aree prioritarie di intervento e delle misure di mitigazione più idonee. Gli interventi proposti vanno dalla manutenzione e ripristino della rete di drenaggio superficiale in aree agricole, alla stabilizzazione superficiale e protezione dei terrazzamenti in erosione, alla riforestazione, gestione e mantenimento in buono stato di efficienza ecologica del bosco e del suo reticolo idrografico minore.

Ulteriori benefici di queste misure sono la riduzione dei colmi di piena e degli eventi alluvionali, la riduzione della quantità di sedimento immessa nella rete fluviale e quindi il miglior funzionamento degli invasi artificiali idroelettrici, la conservazione della biodiversità del territorio, l'incremento dell'assorbimento di CO2 per la mitigazione dei cambiamenti climatici, lo sviluppo socio-economico e turistico legato anche alle produzioni di qualità e la tutela dei paesaggi agricoli tradizionali. Il finanziamento degli interventi e le misure proposte, oltre alla manutenzione e al presidio del territorio, produrrebbe anche un consistente aumento in termini occupazionali in zone cosiddette "marginali". Sono state infatti stimate in circa 410 milioni le ore di lavoro incrementali in 10 anni, pari a circa 19.000 posti di lavoro equivalenti per anno. Nel dettaglio, le zone a seminativo che presentano criticità elevata o molto elevata per erosione e franosità descritte nelle Linee guida, corrispondono a circa il 23% della superficie totale nazionale per questa classe di uso del suolo, oltre 1,9 milioni di ettari (ha), superficie pari all'intero Veneto. Per quanto riguarda i boschi, sono stati stimati in Italia il 9% e

Territorio, servono 7 mld per salvare terreni agroforestali

24% della superficie boschiva nazionale rispettivamente ad alta e media criticità per frane e dissesti, pari a circa 700.000 e 1,9 milioni di ettari. Sono stati inoltre individuati circa 40.000 km di reticolo idrografico minore da proteggere e stabilizzare in aree boschive ad elevata propensione all'erosione. Infine, le aree terrazzate con colture permanenti (vigneti, oliveti, frutteti) ad alta e media criticità per frana e perdita di suolo utile sono circa 33.000 ettari, poco meno del 40% del totale delle superfici stimate a questa destinazione.

IMMIGRAZIONE - EMERGENZA NORD AFRICA- ALLOCCA(ASS.WELFARE REG.TOSCANA):" DIFFICOLTA' NON SONO MANCATE MA IMPEGNO REGIONE COSTANTE"

/ News / Italian Network

Italian Network

"IMMIGRAZIONE - EMERGENZA NORD AFRICA- ALLOCCA(ASS.WELFARE REG.TOSCANA):" DIFFICOLTA' NON SONO MANCATE MA IMPEGNO REGIONE COSTANTE"

Data: **06/03/2013**

Indietro

IMMIGRAZIONE - EMERGENZA NORD AFRICA- ALLOCCA(ASS.WELFARE REG.TOSCANA):" DIFFICOLTA' NON SONO MANCATE MA IMPEGNO REGIONE COSTANTE"

(2013-03-06)

“Le difficoltà di gestione, nel corso di questi 2 anni, non sono mancate, è inutile nascondere. Anche in Toscana, sebbene sia stato deciso di affrontare l'emergenza con modalità diverse rispetto ad altre regioni. Ma l'impegno della Regione, per mitigare i problemi di un esodo così massiccio ed improvviso e consentire a tanti migranti di sviluppare percorsi di autonomia, non è mai mancato. E i risultati si sono visti”. L'assessore al welfare Salvatore Allocca risponde alle inevitabili polemiche che hanno accompagnato la chiusura del programma 'Emergenza Nord Africa'. Polemiche che, in qualche occasione, hanno coinvolto anche la Regione.

“Non è una mia prerogativa giocare allo scaricabarile – spiega ancora Allocca – però va detto con estrema chiarezza che forse, da parte del governo, qualche piccola mancanza c'è stata. In particolare rispetto ai vincoli imposti nell'utilizzo delle risorse nazionali e alla carenza di programmazione per quanto riguarda i tempi e le modalità di uscita dalla fase di emergenza”.

La Toscana, rispetto ad altre realtà, ha aderito al programma adottando una politica di inclusione dei migranti che si è distinta per il coinvolgimento degli enti locali. “Abbiamo optato – ha aggiunto l'assessore – per una diffusione su tutto il territorio regionale proprio con lo scopo di evitare concentrazioni ed inevitabili tensioni, come invece avvenuto in altre regioni. Ribadisco, anche da noi le tensioni non sono mancate ma sicuramente in misura inferiore. Il presidente Rossi ha seguito costantemente l'evolversi della situazione, con continui contatti e riunioni con la Protezione civile nazionale, fino alla prima scadenza del 31 dicembre 2012, e successivamente a quella del 28 febbraio con il Ministero degli interni, proponendo e sollecitando soluzioni condivise ed efficaci”.

Ma oltre all'adozione di un modello di accoglienza diffusa la Regione ha lavorato in modo continuo per reperire risorse aggiuntive, da destinare ai Comuni, e ha messo in atto misure specifiche di sostegno per facilitare e promuovere percorsi di integrazione. “Un esempio su tutti, l'accesso ai tirocini formativi presso aziende. Inoltre abbiamo lavorato anche con gli operatori degli enti locali e del terzo settore, offrendo opportunità di formazione e di incontro con le più qualificate esperienze nazionali e internazionali nel campo dell'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionali quali l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, il Servizio Centrale di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), il Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR) e l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)”. Dal 4 aprile 2011 sono passati dai centri di accoglienza toscani 1.800 migranti e profughi: circa 500 di nazionalità tunisina e 1.300, in fuga dalla Libia, di varia provenienza. Dei primi tunisini arrivati, molti erano partiti quasi subito alla volta della Francia o del nord Italia, dove altri connazionali o parenti già avevano una casa e un lavoro. Qualcuno è rimasto anche in Toscana. Fino ad oggi lo Stato ha pagato per ogni profugo ospitato in Toscana circa 35-38 euro al giorno. La copertura massima era di 48 euro per vitto, alloggio ed accompagnamento all'inserimento nella comunità (con corsi di lingua o di altra natura). Secondo una ricognizione effettuata dall'Osservatorio sociale regionale, risulterebbe che circa il 30% dei migranti ospitati in Toscana sono stati inseriti in percorsi di tirocinio o di occupazione lavorativa.

Il giorno prima del 'fuori tutti' deciso dal governo nelle strutture toscane erano ospitati 758 migranti. A settembre 2012 se ne contavano 1100 circa. L'ospitalità ai 758 era garantita da 85 diverse strutture, delle 120 complessivamente mobilitate. I cosiddetti 'vulnerabili' (donne, minori, anziani, malati e disabili) sono 89 e potranno ancora rimanere nei centri di accoglienza. Si tratta di donne, minori non accompagnati, malati o anziani. La maggior parte degli altri sono usciti dalle strutture, usufruendo dei 500 euro a testa di 'buonuscita' messi a disposizione dal ministero dell'Interno.

Data:

06-03-2013

Italian Network

***IMMIGRAZIONE - EMERGENZA NORD AFRICA- ALLOCCA(ASS.WELFARE R
EG.TOSCANA):" DIFFICOLTA' NON SONO MANCATE MA IMPEGNO REGIO
NE COSTANTE"***
(06/03/2013-ITL/ITNET)

Giorgio Armani e Sean Penn per Haiti Un profumo per salvare l'acqua

- Repubblica.it

La Repubblica.it (Nazionale)

"Giorgio Armani e Sean Penn per Haiti Un profumo per salvare l'acqua"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Giorgio Armani e Sean Penn per Haiti

Un profumo per salvare l'acqua

Lo stilista e il premio Oscar per una collaborazione a favore della J/P Haitian Relief Organization. Una campagna per raccogliere fondi a sostegno delle risorse idriche del paese di VALERIA PINI

L'attore Sean Penn testimonial della campagna Acqua for life

ROMA - Insieme per garantire acqua potabile ad Haiti. Il premio Oscar Sean Penn e lo stilista Giorgio Armani uniscono le loro forze a favore della popolazione di Haiti colpita dal terremoto nel gennaio 2010. Penn, amministratore delegato della J/P Haitian Relief Organization (J/P HRO), è in prima linea come testimonial dell'iniziativa. A marzo, Acqua for Life donerà un assegno di 500.000 dollari a sostegno delle attività relative all'acqua, ma anche alla sanità e l'igiene (Wash), di cui la J/P HRO si occupa, nell'ambiente urbano densamente popolato di Delmas 32, quartiere di Port-au-Prince. Ulteriori finanziamenti a favore della J/P HRO saranno raccolti nel corso di un evento speciale durante la mostra di Paris Photo che si terrà a Los Angeles ad aprile 2013.

Come partecipare. Per partecipare alla campagna basta acquistare una fragranza Acqua di Giò o Acqua di Giòia. In questo modo si donano automaticamente 100 litri di acqua potabile. Con un "like" alla pagina Facebook Acqua for Life, vengono invece donati 50 litri. Esclusivamente in Italia, facendo check-in sull'applicazione Foursquare all'interno delle profumerie aderenti all'iniziativa si donano 50 litri per ogni check-in.

L'emergenza. Un bene, l'acqua, che dovrebbe essere disponibile per tutti, ma che in molti paesi

non è di facile accesso per tutti. Un problema che diventa emergenza per le situazioni igieniche e sanitarie sempre più a rischio. "L'impegno di Acqua For Life continua estendendo il progetto per questa edizione anche ad Haiti, in collaborazione con Sean Penn e la sua associazione, J/P Haitian Relief Organization (HRO) - spiega Giorgio Armani. - Sean è un uomo di rare qualità, che mi ha conquistato con il suo straordinario talento, prima come attore, poi come regista e in seguito come persona in grado di cambiare la vita degli altri". L'acqua è uno degli elementi più importanti per la vita e in molte zone del mondo è difficile non solo approvvigionarsene, ma addirittura accedervi. "Grazie alla campagna Acqua for Life che ha esteso la sua portata ad Haiti, la J/P HRO si adopererà per migliorare l'approvvigionamento idrico e la sua gestione con un impatto diretto sull'accessibilità, la salute e la sostenibilità", aggiunge Penn.

Bambini a rischio. Poco dopo il terremoto del 2010 J/P HRO ha iniziato a lavorare con grande impatto ad Haiti. Da parte sua da due anni Armani si è unito agli sforzi di Green Cross International per fornire accesso all'acqua potabile. La campagna dello stilista si è concentrata in Ghana e Bolivia puntando soprattutto sulle condizioni dei bambini che vivono nelle comunità con problemi idrici. Ogni anno della loro vita, perdono migliaia di ore di scuola perché costretti a lunghi tragitti da e verso sorgenti d'acqua sporca, come stagni e piccoli fiumi contaminati dalla presenza di animali. La Bolivia, la nazione più povera del Sud America, sarà fra gli obiettivi del progetto per il secondo anno consecutivo, dato che il 33% della sua popolazione rurale non gode di un accesso sicuro a risorse idriche potabili.

I dati. L'acqua copre il 75% del pianeta, ma solo il 3% è potabile e meno dell'1% è effettivamente accessibile per far fronte alle nostre necessità essenziali. Circa 800 milioni di persone non hanno accesso a fonti sicure di acqua potabile e ogni giorno 4.000 bambini in tutto il mondo muoiono per malattie, in realtà prevenibili, legate all'acqua. Nel 2012 sono stati raccolti 52 milioni di litri d'acqua, superando i 43 milioni del 2011, per un totale di 95 milioni di litri forniti al Ghana e alla Bolivia come risultato della sfida lanciata dal progetto Acqua for Life. In Bolivia sono stati costruiti in totale 9 pozzi e 7 sistemi di raccolta dell'acqua piovana in dodici villaggi isolati, mentre in Ghana è stata completata la costruzione di pozzi trivellati, pozzi scavati a mano e sistemi di raccolta dell'acqua piovana in dodici comunità. Altre sedici comunità

Giorgio Armani e Sean Penn per Haiti Un profumo per salvare l'acqua

ghanesi erano state fornite di infrastrutture per l'acqua potabile nel 2011. Le infrastrutture realizzate hanno una durata di circa 15 anni.

Iss. Lunghi strascichi per la stagione influenzale: numero di casi ancora sopra la soglia epidemica

- Quotidiano Sanità

Quotidiano Sanità.it

"Iss. Lunghi strascichi per la stagione influenzale: numero di casi ancora sopra la soglia epidemica"

Data: **06/03/2013**

[Indietro](#)

Iss. Lunghi strascichi per la stagione influenzale: numero di casi ancora sopra la soglia epidemica

La stagione epidemica è stata fino ad oggi nella norma, con numeri lontani da quelli pandemici. Tuttavia, sebbene il picco influenzale sia in via di superamento, il numero di casi sta diminuendo ancora molto lentamente. Nell'8a settimana del 2013 ancora oltre mezzo milione di italiani si sono ammalati. 06 MAR - Superato il picco influenzale a metà febbraio stiamo - molto lentamente - uscendo dai livelli epidemici di contagio da influenza. Secondo i dati della sorveglianza FluNews dell'Istituto Superiore di Sanità, i casi continuano infatti ad essere oltre i 9 ogni mille assistiti, livello che definisce la soglia epidemica, ma stanno pian piano diminuendo. Se il trend continua ad essere simile a quello avuto nelle ultime settimane assisteremo ad una coda lunga di casi, che andranno azzerandosi nel corso di qualche mese.

Secondo i dati registrati dai medici sentinella sparsi sul territorio nazionale (InfluNet), durante l'ottava settimana del 2013, il valore dell'incidenza totale è pari a 9,10 casi per mille assistiti. Il numero di casi stimati in quella settimana è stato pari a circa 552.000, per un totale, dall'inizio della sorveglianza, di circa 4.498.000 casi. Rispetto all'anno scorso, che ha visto una stagione influenzale particolarmente mite, si sono registrati nei picchi livelli più di poco più alti (10,05 casi per mille assistiti contro 9,64), ma la diminuzione del numero di cittadini ammalati sembra diminuire in maniera leggermente più lenta (nella stessa settimana del 2012 i casi per mille assistiti erano già scesi sotto la soglia epidemica, arrivando a 5,75). La classe di età più colpita nell'ottava settimana del 2013 è stata come sempre quella dei bambini al di sotto dei cinque anni di età, con un livello di incidenza pari a 22,79 casi per mille assistiti. Nella fascia di età 5-14 anni l'incidenza è invece stata pari a 17,43, nella fascia 15-64 anni a 7,88 e tra gli individui di età pari o superiore a 65 anni a 2,71 casi per mille assistiti.

Sempre nella stessa settimana, sebbene l'incidenza globale sia in lieve diminuzione, l'attività dei virus influenzali è ancora alta in molte regioni italiane. Marche, Calabria e Lazio le regioni maggiormente colpite.

Secondo i dati raccolti grazie alla sorveglianza volontaria via internet (Influweb), il trend dei casi di sindrome influenzale è comparabile a quello riportato dalla sorveglianza InfluNet, tuttavia il livello di incidenza stimata è leggermente inferiore. Nella settimana del 2013 il 79% delle persone colpite dalla malattia stagionale ha riferito di non essersi rivolto ad una struttura del Servizio sanitario nazionale, e solo nel 18% dei casi i cittadini influenzati hanno dichiarato di essere stati assente da scuola o dal posto di lavoro per più di un giorno.

Infine, sempre durante la settimana del 2013, in totale, sono stati registrati 34.250 accessi ai Pronto soccorso e 5.732 ricoveri per tutte le sindromi in sorveglianza. L'11,1% di tutte le persone che si sono rivolte ai Pronto soccorso è stato visitato per sindrome respiratoria con febbre; di questi, il 18,8% è stato ricoverato. L'andamento totale degli accessi per questa sindrome è in crescita senza superamento di alcuna soglia di allerta; nello specifico, però, l'analisi per fascia di età ha evidenziato il superamento della seconda soglia di allerta tra i 5 e i 14 anni.

06 marzo 2013

© Riproduzione riservata

Scatta "l'operazione" Mondiali di ciclismo**Reporter.it,Il***"Scatta "l'operazione" Mondiali di ciclismo"*Data: **06/03/2013**

Indietro

Scatta "l'operazione" Mondiali di ciclismo

Ivo Gagliardi Mercoledì 06 Marzo 2013 14:31

E' ufficialmente partito il cammino verso i Mondiali di ciclismo in programma a settembre.

IN PREFETTURA. In vista dell'evento (in programma in Toscana dal 21 al 29 settembre prossimi), in Prefettura si è infatti messa in moto la macchina organizzativa. Lo ha deciso il prefetto Luigi Varratta al termine del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che si è riunito stamattina a Palazzo Medici Riccardi per affrontare l'argomento insieme ai vertici delle forze dell'ordine e al vicesindaco Dario Nardella. Un evento mondiale che - viene spiegato - si profila imponente sotto gli aspetti logistici e organizzativi: per seguire le gare che si svolgeranno sulle strade di quattro province (Firenze, Lucca, Prato e Pistoia) è prevista l'affluenza di un milione e mezzo di persone, di cui 350mila provenienti da fuori regione. Si parla già di 1.500 testate giornalistiche accreditate provenienti da 70 paesi di tutto il mondo e uno share televisivo annunciato di oltre un miliardo di telespettatori. Una manifestazione di queste dimensioni non era mai stata organizzata in Toscana e il prefetto ha disposto già da oggi una serie di step per coordinare al meglio tutti gli enti coinvolti nella complessa organizzazione. Tante sono le questioni da affrontare, come viabilità, mobilità, gestione dei flussi di persone e dei veicoli, accoglienza alberghiera, ordine pubblico, sicurezza sanitaria di ciclisti e spettatori, la gestione delle opere per approntare i vari allestimenti, che partiranno dopo Pasqua. "Bisogna darsi subito un metodo di lavoro - ha detto Varratta - per questo abbiamo costituito un team permanente che comincerà a riunirsi già dalla prossima settimana incontrando il comitato organizzatore del Mondiale. Inoltre scriverò alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Dipartimento della Protezione Civile per informarli di quanto stiamo mettendo in cantiere". L'intenzione è quella di muoversi prossimamente con una serie di tavoli, sia a livello provinciale che interprovinciale, coinvolgendo le altre tre Prefetture sui cui territori si svolgeranno le competizioni, gli enti locali, le Ferrovie, le Asl e le varie specialità delle forze dell'ordine.

REGIONE. Intanto anche in Regione si lavora in vista dell'appuntamento. "Tutto deve essere pronto per settembre e, ad oggi, ci siamo": sono queste le parole dell'assessore regionale alle infrastrutture e ai trasporti Luca Ceccobao, che ha sottolineato l'importanza di un evento, ospitato per la prima volta in Toscana, "che offre l'occasione per realizzare gli interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade sulle quali si svolgerà la competizione. Un pacchetto di interventi per cui la Regione Toscana ha stanziato 18,5 milioni di risorse regionali". "Stanno procedendo secondo il cronoprogramma stabilito - continua Ceccobao - le procedure d'appalto per gli interventi sulla viabilità regionale, provinciale e comunale interessata dalle gare, compresa l'eliminazione di ostacoli per attenuare il livello di pericolosità lungo il percorso stradale e il successivo ripristino". Lo ha sancito nei giorni scorsi il Collegio di Vigilanza, presieduto dall'assessore, che ha il compito di monitorare il rispetto degli impegni dell'accordo di programma stipulato nel settembre 2012 tra Regione Toscana, le province di Firenze, Lucca, Pistoia, Prato, e i comuni di Fiesole, Firenze, Lucca, Montecatini Terme, Pistoia. Come stazioni appaltanti per l'esecuzione dei lavori sul percorso dei Mondiali, che interesserà i territori di Firenze, Prato, Pistoia, Lucca - sia sui tratti di strade regionali che provinciali e comunali - sono state individuate le province di Firenze, Lucca, Pistoia ed il comune di Firenze.

CANTIERI. Sono già consegnati i cantieri previsti in Provincia di Pistoia, il primo in Provincia di Lucca e sostanzialmente per gli altri le gare d'appalto sono concluse e aggiudicate. Entro la metà di marzo saranno avviati i primi lavori ed a seguire tutti gli altri programmati. L'investimento totale in vista dei Mondiali di ciclismo è stato di 32 milioni e 600mila euro. Di questi, 18 milioni e 500mila euro sono risorse regionali destinate a Comune e Provincia di Firenze, Comune e Provincia di Lucca, Comune e Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Fiesole e Comune di

Scatta "l'operazione" Mondiali di ciclismo

Montecatini Terme. “Un investimento – ha concluso l'assessore Ceccobao – che insieme alle molteplici ricadute a livello di promozione del marchio Toscana nel settore turistico, sportivo, economico, culturale, contribuirà a potenziare anche il messaggio della bicicletta come mezzo di trasporto utile e sostenibile. Crediamo fortemente, nell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto urbano ed extraurbano. E siamo convinti che le azioni che abbiamo messo in campo sulla mobilità ciclabile a livello regionale, unite al Mondiale 2013, incentiveranno l'affermazione a livello europeo della Toscana come terra del cicloturismo e in generale del turismo sostenibile”.

06:01 - TAIWAN, FORTE SCOSSA SISMICA

Taiwan, forte scossa sismica - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Taiwan, forte scossa sismica

Terremoto di magnitudo 6.0

[foto Ansa](#)

06:01 - Un terremoto di magnitudo 6 ha colpito il nord di Taiwan. Lo ha riferito il Servizio geologico americano (Usgs). Il sisma, che è avvenuto a 10 km di profondità, ha colpito 39 km a nord-nordovest del porto di Hualien. Non vi sono al momento notizie su danni a cose o persone.

l'c

Mondiali di ciclismo 2013 in Toscana, in campo la prefettura di Firenze

Ministero dell'Interno (via noodls) /

noodls.com

"Mondiali di ciclismo 2013 in Toscana, in campo la prefettura di Firenze"

Data: **06/03/2013**

Indietro

06/03/2013 | Press release

Mondiali di ciclismo 2013 in Toscana, in campo la prefettura di Firenze

distributed by noodls on 06/03/2013 15:56

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

2013 - Dalle Prefetture - 2013

06.03.2013

Mondiali di ciclismo 2013 in Toscana, in campo la prefettura di Firenze

Si è messa in moto la macchina organizzativa della prefettura di Firenze in vista dei Mondiali di Ciclismo 2013 che si terranno in Toscana dal 21 al 29 settembre.

Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, infatti, si è riunito stamattina a palazzo Medici Riccardi, presieduto dal prefetto Luigi Varratta, per affrontare l'argomento insieme ai vertici delle forze dell'ordine e al vice sindaco Dario Nardella.

In vista di questo evento che si annuncia di livello mondiale, anche per lo sforzo logistico e organizzativo che richiederà, si profilano molte le questioni da affrontare, come viabilità, mobilità, gestione dei flussi di persone e dei veicoli, accoglienza alberghiera, ordine pubblico, sicurezza sanitaria di ciclisti e spettatori, la gestione delle opere per approntare i vari allestimenti.

«Per questo abbiamo costituito un team permanente - ha detto il prefetto di Firenze - che comincerà a riunirsi già dalla prossima settimana incontrando il comitato organizzatore del Mondiale. Inoltre, ha proseguito, scriverò alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al dipartimento della Protezione Civile per informarli di quanto stiamo mettendo in cantiere».